

COMUNE DI BORGIO SAN DALMAZZO

Provincia di CUNEO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*RIZZONE dott. Fabrizio*

# Comune di Borgo San Dalmazzo

## Revisore dei Conti

Verbale n. 7 del 3 luglio 2015

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore dei Conti

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Borgo San Dalmazzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 3 luglio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE  
RIZZONE dott. Fabrizio

\_\_\_\_\_

## Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2014
	Bilancio di previsione 2015
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015-2017	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

## **VERIFICHE PRELIMINARI**

*Il sottoscritto Rizzone dott. Fabrizio, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:*

- ricevuto in data 2/7/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 30/6/2015 con delibera n. 130 con i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2015/2017
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2014;
  - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 dei consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. n. 128 del 30/06/2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (non necessaria in quanto non presenti immobili di tale fattispecie);
  - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
  - la proposta di delibera di variazione delle aliquote dell'I.M.U vigenti per il 2014;
  - la proposta di delibera di variazione delle aliquote della TASI;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;

- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08 contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08), contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica
- limite massimo delle spese per personale, ai sensi dell'art. 1 c. 557 L. 296/2006;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;
- altri limiti di spesa

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
  - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - prospetto dei trasferimenti statali iscritti in bilancio;
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
  - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
  - il rendiconto 2013 (o, se approvato il bilancio d'esercizio) degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
  - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
  - ❑ visto il regolamento di contabilità;
  - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 15/7/2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

## **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

L'organo consiliare ha adottato la delibera n. 36 del 29/09/2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013 per € 78.000,00 di cui utilizzato € 68.000,00.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 68.000,00 il finanziamento di spese di investimento;
- € 10.000,00 il finanziamento di spese correnti – IVA a debito  
(non utilizzato)
- € \_\_\_\_\_ spese correnti non ripetitive;
- € \_\_\_\_\_ debiti fuori bilancio;
- € \_\_\_\_\_ per estinzione anticipata prestiti;

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare, come attestato nelle determinazioni dei Responsabili di Servizio relative alla revisione dei residui da inserire nel Rendiconto 2014;

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2012	1.855.462,70	0,00
Anno 2013	1.014.034,07	0,00
Anno 2014	1.506.605,74	80.619,75

**L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.**

## AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

### Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

### Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	1.855.462,70	1.014.034,07	1.506.605,74
Anticipazioni	0,00	0,00	80.619,75

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 116.977,83 e quella libera di euro 1.389.627,91.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento

contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

### **1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015 il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

<b>Quadro generale riassuntivo</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	6.833.300,29	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	8.345.399,56
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	154.652,18	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	4.380.379,14
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.701.563,73		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.026.664,03		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	2.158.480,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.802.110,77
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	2.131.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	2.131.000,00
<i>Totale</i>	<i>16.005.660,23</i>	<i>Totale</i>	<i>16.658.889,47</i>
<b>Avanzo di amministrazione 2014 + Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	653.229,24	<b>Disavanzo di amministrazione 2012 presunto</b>	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b><i>16.658.889,47</i></b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b><i>16.658.889,47</i></b>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	12.369.409,47
spese finali (titoli I e II)	-	12.725.778,70
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	<b>356.369,23</b>
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

Entrate titolo III	1.729.312,46	1.625.006,11	1.701.563,73
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>8.279.653,26</b>	<b>9.360.144,92</b>	<b>8.689.516,20</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	7.852.412,99	8.185.626,89	8.345.399,56
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	467.593,04	483.331,23	502.110,77
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-40.352,77</b>	<b>691.186,80</b>	<b>-157.994,13</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>	48.053,82		
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	221.254,41	79.402,29	219.828,33
-contributo per permessi di costruire	221.254,41	79.402,29	81.850,00
- quota vincolata alienazione di beni patrimoniali			1.060,00
- altre entrate - proventi concess.cimiteriali			
- Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			136.918,33
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	48.126,48	442.462,93	61.834,20
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	32.413,48	22.650,00	30.019,00
- altre entrate (specificare)			
- diritti servitù		2.500,00	
- interessi moratori da contribuenti			
- corrisp.concessione pubbl.servizio distr.gas	15.713,00	36.600,00	
- contributi correnti destinati a investim.		380.712,93	31.815,20
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>180.828,98</b>	<b>328.126,16</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo IV	659.811,41	851.022,87	3.026.664,03
Entrate titolo V **	97.700,00		858.480,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>757.511,41</b>	<b>851.022,87</b>	<b>3.885.144,03</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	511.434,90	1.267.724,59	4.380.379,14
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	48.126,48	442.462,93	61.834,20
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato c/cap. + F.P.V. c/cap.</b>	2.355,60	68.000,00	516.310,91
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)</b>	<b>75.304,18</b>	<b>14.358,92</b>	<b>0,00</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	53.000,00	53.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.195.868,00	2.195.868,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari	5.848,50	5.848,50
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	110.000,00	57.749,00
Per imposta di scopo		
Per mutui	858.480	858.480

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: nel rispetto delle nuove norme sull'armonizzazione, ed in particolare di quanto previsto dal principio contabile della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 le entrate sotto indicate sono state iscritte al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, effettuando l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità previsto dalla norma. La differenza è in linea con quanto effettivamente riscosso nell'esercizio precedente, rispettando il trend storico delle partite indicate.

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
- recupero evasione tributaria	120.428,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	110.000,00	57.749,00
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente rimborso imposte		23.000,00
- canone una-tantum concess. serv. distr. Gas metano	36.600,00	
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre f.c.d.e.		112.206,26
<b>Totale</b>	<b>267.028,00</b>	<b>192.955,26</b>
<b>Differenza</b>		<b>- 74.073</b>

## **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2014	321.095,23	
- entrate del bilancio corrente	61.834,20	
- alienazione di beni	9.540,00	
- contributo permesso di costruire	168.150,00	
- altre risorse	65.000,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>625.619,43</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	776.000,00	
- devoluzioni di mutui	82.480,00	
- f.p.v. c/capitale	195.216	
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	2.195.868,00	
- contributi da altri enti	5.848,50	
- altri mezzi di terzi	499.347,53	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>3.754.759,71</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>4.380.379,14</b>

## **6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo 2014**

E' stato iscritto in bilancio l' avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, per la quota di € 15.925,00 – vincolato derivante da Sanzioni Codice Stradale 2014 – ed € 305.170,23 – vincolato da somme destinate ad investimenti come accertato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30/4/2015 di approvazione del Rendiconto di Gestione 2014, e successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 30/4/2015 di riaccertamento straordinario dei residui e conseguente rideterminazione dell'avanzo di amministrazione, di cui all'art. 3 – c. 7 –D.LGS. 118/2011.

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo applicato potrà avvenire solamente in presenza della compatibilità con i limiti derivanti dall'applicazione del Patto di Stabilità.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

## **BILANCIO PLURIENNALE**

### **7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	6.949.900,00	7.005.000,00
Entrate titolo II	156.100,00	158.300,00
Entrate titolo III	1.728.400,00	1.764.100,00
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>8.834.400,00</b>	<b>8.927.400,00</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>8.390.305,00</b>	<b>8.495.284,00</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>544.095,00</b>	<b>534.402,00</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>-100.000,00</b>	<b>-102.286,00</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>		
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>		
- oouu destinati a spese correnti		
- fondo pluriennale vincolato c/corr	130.000,00	132.286,00
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>		
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	30.000,00	30.000,00
- altre entrate (specificare)		
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
	previsioni 2016	previsioni 2017
Entrate titolo IV	390.000,00	315.000,00
Entrate titolo V **	200.000,00	1.200.000,00
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>590.000,00</b>	<b>1.515.000,00</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>620.000,00</b>	<b>1.545.000,00</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e *il suo aggiornamento annuale* di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione n. 219 del 4/11/2014, successivamente integrata e modificata con deliberazione n. 110 del 9/6/2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per *(almeno) 60* giorni consecutivi dal 1/12/2014 al 29/1/2015.

*(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)*

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del d.lgs.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata verificata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d. lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 263 del 23/12/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 14 in data 22/12/2014, ai sensi dell'art. 19 della 448/01.

*(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)*

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017, rispetto al fabbisogno dell'anno 2014, non subisce al momento modificazioni e tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e progetti;

- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
  - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
  - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

## **9. Verifica della coerenza esterna**

### **9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015 - 2016 - 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

(dati Ifel rideterminati sulla base della metodologia approvata in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/2/2015 e ratificati dal D.Lgs. 78/2015 - reperiti sul sito ufficiale webifel

#### 1. saldo obiettivo

anno	OBIETTIVO	F.C.D.E	RESTITUZ. SPAZI	OBIETTIVO
			2014	FINALE
2015	426.306,00	112.206,00	32.000,00	346.100,00
2016	458.399,00	171.426,00	13.000,00	299.973,00
2017	458.399,00	218.179,00		240.220,00

#### 2. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
<b>2015</b>	228	228	0
<b>2016</b>	309	300	9
<b>2017</b>	249	240	9

	2015	2016	2017
entrate correnti prev. accertamenti	8.689.516,20	8.834.400,00	8927400
F.P.V. CORRENTE	136.918,33	130.000,00	132286
spese correnti prev. impegni	8.345.399,56	8.390.305,00	8495284
differenza	481.034,97	574.095,00	564.402,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
			564.402,00
previsione incassi titolo IV	430.248,50	315.000,00	315.000,00
previsione pagamenti titolo II	683.000,00	580.000,00	630.000,00
differenza	228.283,47	309.095,00	249.402,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo previsto	228.099,74	299.972,77	240.220,16

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, **per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati e pagati, mentre non potranno essere autorizzate ulteriori erogazioni di spese per investimento, fino alla concessione di ulteriori eventuali spazi e/o alla realizzazione di maggiori entrate rispetto a quanto prudenzialmente previsto.**

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere attentamente monitorate durante la gestione sia al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno sia per un ulteriore ampliamento delle erogazioni di parte capitale.

<b><i>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015</i></b>
---

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE CORRENTI**

**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2013	2014	2015
I.M.U.	1.785.676	2.558.449	1.980.000
I.C.I.	0		
I.C.I. I.M.U recupero evasione	281.255	60.625	120.428
canone sulla pubblicità			
Addizionale com.consumo energia elettrica	2.988	314	372
Addizionale I.R.P.E.F.	1.400.000	1.400.000	1.410.000
TASI	0	837.315	1.210.000
Compartecipazione Iva	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte (IMU anno prec.)			
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>3.469.919</b>	<b>4.856.704</b>	<b>4.720.800</b>
Canone installazione mezzi pubblicitari	198.056	172.871	164.000
TARI	0	2.036.080	1.903.000
Tassa rifiuti solidi urbani			0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARES	1.680.631		
Recupero evasione tassa rifiuti e CIMP	68.872	4.477	23.500
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>1.947.559</b>	<b>2.213.428</b>	<b>2.090.500</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	23.980	19.321	22.000
T.A.S.I.			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	250.895	466.096	
Altri tributi speciali (F.S.R. da restituire)	0		
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie</b>			
<b>altre entrate tributarie proprie</b>	<b>274.875</b>	<b>485.417</b>	<b>22.000</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>5.692.353</b>	<b>7.555.548</b>	<b>6.833.300</b>

## **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote variate per l'anno 2015 rispetto all'aliquota 2014;
- sulla base degli effettivi incassi registrati nel 2014;
- iscritto al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, come previsto dall'art. 6 del D.L. 6/3/2014, n. 16, convertito nella Legge 2/5/2014, n. 68 "contabilizzazione IMU";
- è stato previsto in complessivi € 1.980.000,00 con una variazione di:  
euro 578.449,04 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014 a seguito revisione aliquote;

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in € 120.428,00 sulla base del programma di controllo attuato dal servizio competente.

Come già specificato in precedente parte della presente relazione, le somme per recupero pregresso sono state iscritte in conformità a quanto previsto dai nuovi principi contabili, pertanto si riferiscono in parte ad avvisi già notificati nel 2014 ed esigibili nel 2015 ed in parte alla previsione effettuata dal servizio competente relativamente ad avvisi da notificare e/o notificati nel 2015 ed esigibili nel medesimo esercizio.

Variazione aliquote IMU: dal 10,1 al 9,60 immobili tranne ctg. A/10 - C/1 - C/3 E D che applicano un'aliquota del 7,60  
Dal 10,6 al 10,1 aree fabbricabili

Variazione aliquote TASI: immobili ctg. A/10 - C/1 - C/3 E D aliquota 2./..  
Abitazione principale resta al 2,5./..

## **Addizionale comunale Irpef.**

Il Consiglio dell'ente ha approvato il regolamento con delibera n. 1 del 29/3/2007: è stata proposta dalla Giunta Comunale la conferma delle aliquote per l'applicazione dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 8.000,00

*(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)*

Il gettito è previsto in € 1.410.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

applicazione delle aliquote stabilite (con soglia di esenzione, ai sensi dell'art. 1 comma 3 bis del D.Lgs. 360/98 introdotto dalla legge n. 296 del 27.12.2006, comma 142 lett. B,) fino a € 8.000,00 (ottomila/00) come previsto e confermato dal vigente Regolamento Comunale per l'applicazione del tributo) agli imponibili 2013 forniti dal Dipartimento delle Politiche Fiscali del Ministero delle Finanze. L'imposta verrà accertata per cassa, come previsto per i tributi in autoliquidazione.

## **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 rileva un saldo 2015 negativo, come rilevato dal sito

istituzionale del Ministero, pertanto viene iscritta la somma di € 161.677,92 in spesa, che verrà trattenuta con le consuete modalità applicate mediante l'Agenda delle Entrate, sui primi riversamenti utili. Il saldo negativo comprende anche la variazione 2015 per effetto dell'IMU sui Terreni Agricoli.

-

### **Imposta di scopo**

### **Imposta di soggiorno**

*NON ISTITUITE*

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015 tra le entrate tributarie la somma di euro 1.903.000,00 a titolo di tributo sui rifiuti istituito dall'art. 1 c. 641 e succ. della Legge 147/13 di Stabilità 2014.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Sono in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, ivi compresi i mancati incassi del tributo per gli esercizi precedenti, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio ed è commisurata alle quantità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie.

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

La previsione di euro € 120.448,00 per IMU, € 20.000,00 per TARSU/TARES ed € 3.500,00 per canoni pregressi sulla pubblicità è stimata prudenzialmente con riferimento alle attività di verifica e controllo sulle banche dati rispetto a quanto presumibilmente introitabile entro il termine dell'esercizio o comunque in tempi congrui. Le criticità emerse negli ultimi anni rispetto all'effettivo incasso hanno comportato la creazione di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di circa 311 mila euro, applicato per il 36% in base alle norme vigenti.

Sono state attivate ulteriori azioni volte a rafforzare l'attività di recupero dei tributi pregressi, anche in considerazione di quanto evidenziato dalla

Sezione regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti nella deliberazione n. 110 del mese di giugno 2014.

Si è aderito alla convenzione con i Comuni limitrofi per lo svolgimento della gara d'appalto relativo alla riscossione coattiva.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Prev.2015	Prev.2016	Prev.2017
ICI/IMU	281.255,36	60.625,13	120.428,00	170.000,00	123.400,00
T.A.R.S.U.	68.871,49	4.477,15	20.000,00	20.200,00	20.500,00
PUBBLICITA'	13.553,43	3.207,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00

## **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della scadenza naturale dei contributi sui mutui (ex fondo sviluppo investimenti), sui contributi TARSU/TARES per le scuole (come per gli scorsi esercizi), quota non ripartibile di Irpef, accertamenti medico-legali e ulteriori contributi già concessi entro la prima parte dell'esercizio.

## **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 53.000,00 (sostegno alla locazione e libri di testo per alunni sc.secondarie) e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

## **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

## **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

### ***Servizi a domanda individuale***

	<b><i>Entrate/proventi prev. 2015</i></b>	<b><i>Spese/costi prev. 2015</i></b>	<b><i>% di copertura 2015</i></b>	<b><i>% di copertura 2014</i></b>
Asilo nido	34.600,00	85.088,81	0,41	0,47
Impianti sportivi	12.000,00	36.342,00	0,33	0,36
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	502.500,00	608.559,38	0,83	0,83
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni	7.000,00	112.647,94	0,06	0,03
Altri servizi	26.800,00	15.678,36	1,71	0,01
<b>Totale</b>	<b>582.900,00</b>	<b>858.316,49</b>	<b>0,68</b>	<b>0,70</b>

*(i valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)*

L'organo esecutivo con deliberazione n. 129 del 30/6/2015 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del **67,91 %**.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha ritenuto di adeguare le tariffe e livelli di compartecipazione alle spese gestionali dei servizi, già riviste nello scorso esercizio. Inoltre, per l'Asilo nido è stata variata la modalità di gestione del servizio, da settembre totalmente esternalizzata.

## **Servizi diversi**

	<i>Entrate/proventi prev. nel 2013</i>	<i>Spese/costi prev. nel 2013</i>	<i>% di copertura nel 2013</i>	<i>% di copertura nel 2012</i>
Gas metano				
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
Altri servizi				

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 110.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 128 del 30/6/2015 per il 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del codice della strada, e per il 100% per le sanzioni di cui all'art. 142 come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro .../..... dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro .../..... dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 27.730,00

Titolo II spesa per euro 30.019,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

<b>Accertamento 2013</b>	<b>Accertamento 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
81.000,81	72.105,27	110.000,00
		f.c.d.e. 13.539,24
		netto 96.460,76

Anche per questa tipologia di entrate, vale quanto descritto in precedenza in merito allo stanziamento previsto, sulla base di quanto effettivamente accertabile ed esigibile, bilanciato da Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto in Spesa.

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	13.996,79	14.277,99	27.730,00
Spesa per investimenti	32.413,48	22.650,00 oltre ad avanzo vincolato	30.019,00

**Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità**

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

*Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.*

*I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione*

*Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:*

- *manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;*
- *potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.*

**Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in

€ 65.000,00 tenendo conto delle somme introitate negli scorsi esercizi, non essendo preventivabile la quota variabile del canone.

**Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

## **SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014, è il seguente:

### **Classificazione delle spese correnti per intervento**

	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Bilancio di previsione 2015</b>	<b>Incremento % 2014/2013</b>
01 - Personale	1.761.953,37	1.669.859,47	1.738.493,54	4%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	232.626,89	186.127,62	196.073,97	5%
03 - Prestazioni di servizi	4.508.152,86	4.750.418,99	4.866.498,12	2%
04 - Utilizzo di beni di terzi	11.207,51	11.192,58	11.913,75	6%
05 - Trasferimenti	852.065,11	742.017,67	732.397,79	-1%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	270.827,07	252.820,18	238.557,22	-6%
07 - Imposte e tasse	127.063,52	128.518,95	211.395,22	64%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	88.516,66	444.671,43	199.977,92	-55%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			112.206,26	
11 - Fondo di riserva			37.885,77	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>7.852.412,99</b>	<b>8.185.626,89</b>	<b>8.345.399,56</b>	<b>1,95%</b>

*[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].*

## **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 1.738.493,54 riferita a n. 46 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella Legge 11 agosto 2014, n. 114 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28, del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557, della legge 296/2006, aggiornato dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella Legge 11 agosto 2014, n. 114. In particolare viene assicurato il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della Legge di conversione (triennio 2011-2013).
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 39.471,23 pari al 2,27% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti risulta pari al 20,83%.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Le "risorse decentrate" da destinare all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono state quantificate in coerenza con le vigenti disposizioni contrattuali; esse comprendono anche il finanziamento di una quota parte del progetto di sviluppo quali-quantitativo dei servizi di mantenimento della transitabilità veicolare invernale per l'anno 2015, soggetto alla disciplina di cui all'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 01/04/1999. A seguito della mancata proroga dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, che ha introdotto limiti per il triennio 2011-2014 alla costituzione e utilizzo del fondo, a decorrere al 1° gennaio 2015, non è più necessario verificare il limite complessivo del fondo (soglia del 2010) e neppure ridurlo proporzionalmente ai dipendenti che cesseranno dal servizio. E' stato inoltre stanziato l'importo presunto di € 5.000,00 da destinare ad un eventuale progetto per l'attivazione di nuovi servizi o l'incremento di quelli esistenti, relativamente alla Squadra Tecnica Comunale, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 01/04/1999.

## Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557, della legge 296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1667022,29
2012	1620349,62
2013	1530091,62
2014	1479630,62
2015	1520925,86

Sulla base delle nuove disposizioni recate dalle modifiche apportate al citato c. 557 dal D.L. 90/2014 e dai chiarimenti forniti dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 25/2015 i nuovi limiti per spese di personale vengono ridefiniti come da prospetto seguente, redatto con riferimento al triennio 2011/2013, come dichiarato a rendiconto, detratte le economie di spesa registrate negli anni successivi e, per omogeneità di dati, gli oneri medi in capo all'Istituzione Civica Musicale (inseriti in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 78/2010), estinta nel corso del 2012.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Spesa media triennio 2011/2013
consuntivo 2011	1.670.642,67
consuntivo 2012	1.639.273,19
consuntivo 2013	1.547.055,67
economie di spesa	39.508,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>4.817.463,53</b>
<b>spesa media triennio 2011/13</b>	<b>1.605.821,18</b>
spese Istituzione civica musicale	47.560,98
<b>Spese soggette al limite(comma 557)</b>	<b>1.558.260,20</b>

VOCE	STANZIAMENTI 2015	Somme escluse c. 557	RE-IMPUTAZIONI ES. PRECEDENTI	SPESA NETTA SOGG. AL LIMITE
Int. I	1.738.493,54	296.546,44	68.007,26	1.373.939,84
Int. 7	119.712,05	17.274,90	14.336,29	88.100,86
Altre spese di personale	65.510,36			65.510,36
<b>TOTALI</b>	<b>1.923.715,95</b>	<b>313.821,34</b>	<b>82.343,55</b>	<b>1.527.551,06</b>

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 28.901,09.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, sulla base del programma di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228 e, infine, dalle norme previste dal D.L. 66/2014, convertito nella Legge 89/2014, la previsione per l'anno 2015 tiene conto dei nuovi sistemi contabili e risulta pertanto comprensiva delle reimputazioni effettuate in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta D.L. 78/2010	limite	Riduzione disposta D.L. 101/2013	limite	Previsione 2014
Studi e consulenze	9.910,88	80%	1.982,18	75% limite 2014	1.189,31	1.189,31
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.368,36	80%	2.673,67		2.673,67	950,00
Sponsorizzazioni		100%				
Missioni	990,73	50%	495,37		495,37	495,37
Formazione	5.019,23	50%	2.509,62		2.509,62	2.509,62
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	519,51	20%	415,61		415,61	413,52

*(l'art. 16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto ( lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto )*

## **Trasferimenti**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2014 è stato contenuto nella misura del 1,35 % soprattutto nel settore manifestazioni, sport ed attività ricreative ed agricole: nel settore sociale, per emergenza casa e sostegno alle locazione, si è mantenuto il livello di intervento degli esercizi precedenti ed è stato iscritto il relativo finanziamento in entrata (da Fondazione e Regione), ove reperito.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

## Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 199.977,92 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- € 161.677,92 per restituzione allo Stato di Fondo Solidarietà Comunale;
- € 23.000,00 per restituzione entrate tributarie e concessione loculi;
- € 10.300,00 per restituzione proventi da servizi, oblazione CdS indebite ed oneri di urbanizzazione
- € 5.000,00 per franchigie su polizze assicurative.

## Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	34,19	37.609,22	13.539,32	20.685,07	26.326,45
Rette e contribuzioni	0,58	3.133,00	1.127,88	1.723,15	2.193,00
Recupero IMU pregr.	42,58	33.425,21	12.033,08	18.383,87	23.397,64
Recupero CIMP pregresso	13,04	21.322,46	7.676,09	11.727,35	14.925,72
Tassa Rifiuti	11,14	214.292,09	77.145,15	117.860,65	150.004,46
Concess. Palestra	19,37	1.902,08	684,75	1.046,14	1.331,46

## **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari almeno allo 0,45% delle spese correnti.

*La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.*

*L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.*

*Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione; Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.*

*In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .*

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2014 l'ente ha esternalizzato IL SERVIZIO ASILO NIDO, oltre a quelli già gestiti secondo tale modalità.

Il Bilancio 2015 prevede, invece, la completa esternalizzazione dell'asilo nido, da effettuarsi mediante procedura di gara aperta.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare altri servizi, oltre alla gestione dell'ufficio turistico e manifestazioni.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

	TURISMO	MANIFEST.
Per trasferimenti in conto esercizio		
Per trasferimenti in conto impianti		
Per concessione di crediti		
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni		
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale		
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale		
Per prestazioni di servizi	43.920,00	56.300,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite in uno degli esercizi dell'ultimo triennio o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

società CO.IN.CRE. srl

società FINGRANDA spa

società A.T.L. scarl

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 (*indicare l'eventuale diverso termine*), e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non sono richiesti gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Non esistono aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale.

## Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Effettuate le opportune verifiche, risulta che nessuna aziende speciali e società partecipate dall'ente abbia avuto risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianati, quindi non si rende applicabile quanto previsto dalla citata norma.

*Nel caso di risultato medio negativo nel triennio 2011-2013 occorre accantonare una somma pari alla differenza fra risultato negativo conseguito nell'esercizio 2014 (se migliore della media) ed il risultato medio 2011-2013 migliorato del:*

*25% per l'anno 2014*

*50% per l'anno 2015*

*75% per l'anno 2016*

*(esempio:*

*media perdita triennio 2011/2013 300*

*perdita 2014= 100*

*accantonamento 2015 = 0 (100 perdita-225, ovvero 300-75)*

*Qualora il risultato negativo sia peggiore della media negativa del triennio 2011/2013, occorre accantonare una somma proporzionale alla quota di partecipazione del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente con la seguente gradualità:*

*25% per l'anno 2014*

*50% per l'anno 2015*

*75% per l'anno 2016*

*(esempio:*

*media perdita triennio 2011/2013 50*

*perdita 2014 =100*

*accantonamento anno 2015 =25 (25% di 100)*

*Nel caso di risultato medio positivo nel triennio 2011/2013 occorre accantonare in misura proporzionale alla quota di partecipazione del risultato netto negativo conseguito nell'esercizio precedente con la seguente gradualità:*

*25% per l'anno 2014*

*50% per l'anno 2015*

*75% per l'anno 2016*

*( esempio*

*Media positiva triennio 2011/2013 100*

*Perdita 2014=100*

*Accantonamento 2015 = 25 ( 25% della perdita di 100)*

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 4.380.379,14 (esercizio 2015), € 620.000,00 (esercizio 2016) ed € 1.545.000,00 (esercizio 2017) è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **Indebitamento**

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per € 776.000,00 ed € 82.480,00 per devoluzioni così distinto:

apertura di credito	
assunzione mutui	776.000,00
devoluzioni mutui precedentemente contratti	82.480,00
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
totale	858.480,00

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scamputo di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permuta	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
totale	

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria.

## **Limitazione acquisto mobili e arredi**

E' prevista spesa negli anni 2015/2017 per acquisto mobili e arredi per l'importo di € 1.900,00 nel rispetto del limite disposto dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228):

spesa arredi anni 2010/2011 € 11.842,86 – limite 20% € 2.368,57

*Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

## **Limitazione acquisto autovetture**

**Non è prevista spesa negli anni 2015/2017 per acquisto autovetture (quindi viene rispettato il limite disposto dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228).**

*Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.*

## **Limitazione acquisto immobili**

Non è prevista spesa negli anni 2015/2017 per acquisto immobili (quindi viene rispettato il limite disposto dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228).

*Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

## **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 (integrato da quanto previsto dall'art. 5 del D.L. 16/2014) come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	8.279.653
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	827.965,33
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti - netto	<i>Euro</i>	200.960
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,43%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	627.006

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di anticipazioni di cassa sono state stanziati per € 1.000,00.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	200.959,64	226.050,44	278.300,20
% su entrate correnti	2,43	2,42	3,20
Limite art.204 Tuel	827.965,33	936.014,49	868.951,62

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 739.607,99 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	7.898.907	7.382.803	6.902.163	6.418.832	6.693.781	6.349.686
nuovi prestiti				776.000	200.000	1.200.000
prestiti rimborsati	465.755	467.603	483.331	501.051	544.095	534.402
estinzioni anticipate	50.349	13.037				
<b>totale fine anno</b>	<b>7.382.803</b>	<b>6.902.163</b>	<b>6.418.832</b>	<b>6.693.781</b>	<b>6.349.686</b>	<b>7.015.284</b>
abitanti al 31/12	12588	12613	12577	12600	12600	12.600
debito medio per abitant	586,4953	547,226116	510,36273	531,252479	503,943352	556,7685897

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	300.508	274.947	252.821	237.557	225.717	214.559
quota capitale	516.104	467.593	483.331	501.050	544.095	533.402
<b>totale fine anno</b>	<b>816.612</b>	<b>742.540</b>	<b>736.152</b>	<b>738.607</b>	<b>769.812</b>	<b>747.961</b>

### Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa pari ad € 1.300.000,00 nel limite del 5/12 delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	8.279.653
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	3.449.856
<i>Percentuale</i>		41,67%

## **STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

## **CONTRATTI DI LEASING**

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017**

*(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni deve essere evidenziata nella parte "osservazioni e suggerimenti")*

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 (*l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171*).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato pari all'1,5%, non applicato sugli interventi relativi agli interessi passivi su mutui, personale, fondo svalut.crediti.
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

**(eventuale)**

Le previsioni pluriennali 2015-2017 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	6.833.300,29	6.949.900,00	7.005.000,00	20.788.200,29
Titolo II	154.652,18	156.100,00	158.300,00	469.052,18
Titolo III	1.701.563,73	1.728.400,00	1.764.100,00	5.194.063,73
Titolo IV	3.026.664,03	390.000,00	315.000,00	3.731.664,03
Titolo V	2.158.480,00	1.400.000,00	2.200.000,00	5.758.480,00
<i>Somma</i>	13.874.660,23	10.624.400,00	11.442.400,00	35.941.460,23
Avanzo per inv. E F.P.V.	653.229,24	130.000,00	132.286,00	915.515,24
<b>Totale</b>	<b>14.527.889,47</b>	<b>10.754.400,00</b>	<b>11.574.686,00</b>	<b>36.856.975,47</b>

<b>Spese</b>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	8.345.399,56	8.390.305,00	8.495.284,00	25.230.988,56
Titolo II	4.380.379,14	620.000,00	1.545.000,00	6.545.379,14
Titolo III	1.802.110,77	1.744.095,00	1.534.402,00	5.080.607,77
<i>Somma</i>				-
Disavanzo presunto	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.527.889,47</b>	<b>10.754.400,00</b>	<b>11.574.686,00</b>	<b>36.856.975,47</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

SPESE CORRENTI				TOTALE
Personale	1.738.493,54	1.732.018,34	1.737.096,34	5.207.608,22
Acquisto beni e mat.prima	196.073,97	198.000,00	200.500,00	594.573,97
Prest. Di servizi	4.866.498,12	4.862.600,00	4.911.700,00	14.640.798,12
Utilizzo beni di terzi	11.913,75	12.000,00	12.100,00	36.013,75
Trasferimenti	732.397,79	731.300,00	741.350,00	2.205.047,79
Interessi passivi	238.557,22	225.717,03	214.558,82	678.833,07
Imposte e tasse	211.395,22	213.800,00	216.900,00	642.095,22
Oneri straord.	199.977,92	202.000,00	204.900,00	606.877,92
Fondo sval. Crediti	112.206,26	171.426,23	218.178,84	501.811,33
Fondo di riserva	37.885,77	41.443,40	38.000,00	117.329,17
TOTALE	8.345.399,56	8.390.305,00	8.495.284,00	25.230.988,56

73.

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

### Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni - concess. Loculi	54.540	45.000	45.000	144.540
Proventi da permessi a costruire	168.150	250.000	250.000	668.150
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	2.201.717			2.201.717
Trasferimenti da altri soggetti	519.348	20.000	20.000	559.348
F.P.V.	195.216	75.000		270.216
<b>Totale</b>	<b>3.138.970</b>	<b>390.000</b>	<b>315.000</b>	<b>3.843.970</b>
<b>Titolo V</b>				
devoluzioni	82.480			82.480
Assunzione di mutui e altri prestiti	776.000	200.000	1.200.000	2.176.000
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>	<b>858.480</b>	<b>200.000</b>	<b>1.200.000</b>	<b>2.258.480</b>
Avanzo di amministrazione	321.095			321.095
Risorse correnti destinate ad investimento	61.834	30.000	30.000	121.834
<b>Totale</b>	<b>4.380.379</b>	<b>620.000</b>	<b>1.545.000</b>	<b>6.545.379</b>

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

## SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

### 1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	136916,33	130000,00	132286,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	195215,68	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	321095,23		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>6833300,29</b>	<b>6949900,00</b>	<b>7005000,00</b>
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>154652,18</b>	<b>156100,00</b>	<b>158300,00</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>1701563,73</b>	<b>1728400,00</b>	<b>1764100,00</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>3026664,03</b>	<b>390000,00</b>	<b>315000,00</b>
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>858480,00</b>	<b>200000,00</b>	<b>1200000,00</b>
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>1300000,00</b>	<b>1200000,00</b>	<b>1000000,00</b>
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>2131000,00</b>	<b>2131000,00</b>	<b>2131000,00</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>16005660,23</b>	<b>12755400,00</b>	<b>13573400,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>16658887,47</b>	<b>12885400,00</b>	<b>13705686,00</b>

## 2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	8.345.399,56	8.390.305,00	8.495.284,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	143.918,33	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>SPESE IN CONTO</b>				
<b>2</b>	<b>CAPITALE</b>	previsione di competenza	4.380.379,14	620.000,00	1.545.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	718.294,96	75.000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	75.000,00	(0,00)	(0,00)
	<b>SPESE PER INCREMENTO DI</b>				
<b>3</b>	<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	502110,77	544095	534402
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO</b>				
<b>5</b>	<b>TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	1300000	1200000	1000000
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>6</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	2131000,00	2131000	2131000
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	16658889,47	12885400,00	13705686,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	862213,29	75000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	75000,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	16658889,47	12885400,00	13705686,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	862213,29	75000,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	75000,00	0,00	0,00

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015**

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014
  - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
  - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata tenuto conto di un tasso di evasione pari a circa il 10%;
  - si richiede il monitoraggio di tutti i contratti in essere e di valutare la possibilità di rinegoziazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8 del D.L. 66/2014;
  - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
  - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
  - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
  - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

### **b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### **c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti ivi previsti.

### **d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015 - 2016 - 2017 obiettivi di finanza pubblica. In proposito, si osserva

come non potranno essere autorizzate ulteriori erogazioni di parte capitale, rispetto a quanto già sostenuto alla data odierna: pertanto, ai fini del rispetto del patto di stabilità, è necessario realizzare completamente quanto iscritto a bilancio con particolare riguardo alle entrate di parte capitale, quali oneri di urbanizzazione ed alienazioni patrimoniali. Tutte le altre poste andranno costantemente monitorate, ed eventuali ulteriori maggiori risorse, anche di parte corrente, consentiranno di sostenere maggiori spese rispetto a quanto preventivato con il documento in esame.

#### **e) Riguardo agli organismi partecipati**

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

#### **f) Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

#### **g) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

#### **h) Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

#### **i) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;

- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Si rileva che l'Ente ha rinviato al 2016 l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato, ai sensi dell'art. 11 bis c. 4 del D.lgs.118/2011.

### **I) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato**

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei nuovi principi contabili degli enti locali e, in generale, delle nuove regole, applicabili nel 2015, relative all'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d. lgs. 118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE  
f.to RIZZONE dott. Fabrizio